

GLI ESPERTI RISPONDONO

Anche per i professionisti scatta la "libertà di prelievo"

La Corte Costituzionale definisce illegittima la norma che considerava "ricavi occulti" le somme ritirate dal conto corrente e non giustificate

Come funzionano le indagini sui conti correnti bancari dei professionisti? I prelievi non giustificati possono essere considerati quale proventi?

La Corte costituzionale ha ritenuto costituzionalmente illegittima, limitatamente per la categoria dei lavoratori autonomi, la norma secondo la quale i prelievi non giustificati sul conto corrente si presumono ricavi occulti. La norma che è stata messa in discussione, prevedeva, infatti, tra le varie disposizioni, che i prelievi non giustificati dal professionista dovessero essere considerati ricavi o compensi in capo al professionista titolare del conto corrente. La questione era stata sollevata già in precedenza dalla Commissione tributaria per il Lazio per violazione degli articoli 53 e 3 della Costituzione, nel merito di un ricorso proposto da un avvocato avverso un avviso di accertamento fondato su indagini fi-



Decade la norma che obbligava i professionisti a giustificare i prelievi

Professionisti.it
Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

nanziarie effettuate sui conti correnti del professionista. Si era posto il problema della possibilità di estendere ai redditi da lavoro autonomo la presunzione costi-ricavi in essere per il reddito di impresa. In particolare la presunzione di maggiori

ricavi si affermava essere del tutto giustificabile per il reddito delle società in quanto i prelievi non documentati potevano essere sintomatici di acquisti in nero; per i lavoratori autonomi la stessa presunzione non poteva però operare da-

to che, all'eventuale acquisto di un bene non fatturato non conseguiva una prestazione in evasione di imposta, mancando una correlazione tra costi e compensi. La Corte Costituzionale, con la sentenza sopramenzionata, ha condiviso le tesi dei giudici del Tar Lazio, disponendo che, nonostante la somiglianza delle figure dell'imprenditore e del professionista, esistono peculiarità che concernono quest'ultimo che rendono inapplicabili le disposizioni previste in materia di indagini finanziarie. Per i lavoratori autonomi, quindi, i costi non sono strettamente correlati alla produzione di compensi, come avviene invece nella produzione del reddito d'impresa, e, pertanto, i prelievi dal conto corrente identificano un elemento di capacità contributiva estraneo alla tipologia del reddito in esame.

Franco Alessio
dottore commercialista

FISCO

Basta lo scontrino per il bonus mobili

Per fruire del bonus mobili è valida come prova lo scontrino?

Oltre alla fattura, costituisce prova dell'acquisto anche lo scontrino con il codice fiscale dell'acquirente e con l'indicazione della natura, qualità e quantità dei beni acquistati. Anche lo scontrino privo del codice fiscale dell'acquirente è prova se, oltre a contenere l'indicazione della natura, qualità e quantità dei beni acquistati, sia riconducibile al contribuente titolare del bancomat in base alla corrispondenza con i dati del pagamento (esercente, importo, data e ora). Si può usufruire di una detrazione Irpef del 50% per l'acquisto di mobili di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (A per i forni), destinati ad arredare un immobile oggetto di ristrutturazione. L'acquisto deve essere effettuato entro il 31 dicembre 2014. Per avere la detrazione sugli acquisti di mobili e di grandi elettrodomestici occorre effettuare i pagamenti con bonifici bancari o postali, su cui va indicato: la causale del versamento; il codice fiscale del beneficiario della detrazione; la partita Iva o il Cf del soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato.

Fabio Ferrara
dottore commercialista

MUTUI

Fondo garanzia per i non abbienti

Che cos'è il fondo di garanzia per i mutui?

Il nuovo fondo di garanzia per i mutui è stato istituito con l'obiettivo di offrire ai cittadini che abbiano i requisiti le giuste garanzie per l'ottenimento del mutuo. La concessione delle garanzie viene riconosciuta fino a un massimo del 50% della quota capitale di mutui ipotecari, per ammontare non superiore a 250mila euro, finalizzati al semplice acquisto o all'acquisto con interventi di ristrutturazione e accrescimento di efficienza energetica di immobili, non di lusso. Il mutuatario dovrà a sua volta adibire questi immobili ad abitazione principale. Con il nuovo fondo, possono richiedere le nuove garanzie tutti coloro che, alla data di presentazione della domanda di mutuo, non siano proprietari di altri immobili ad uso abitativo salvo quelli acquisiti per successione mortis causa, anche in comunione con altri successori. Il Fondo permette anche di accedere al mutuo con un tasso calmierato. A questa agevolazione potranno accedere le giovani coppie (in cui almeno uno dei due componenti non abbia superato i 35 anni).

Fabio Ferrara
dottore commercialista

Centro per l'Impiego di Pavia
Piazza Italia, 5 angolo 8 - 27100 Pavia
Telefono 0382 597.455 - 621 - 410
E-mail pavia@formalavoro.pv.it

Centro per l'Impiego di Voghera
Via del Popolo 42 - 27058 Voghera
Telefono 0383 644527 - 644.529 - 644.532 -
E-mail voghera@formalavoro.pv.it

San Marco Immobiliare
PAVESE

ASSUMIAMO

(contratto Naz. Commercio),
pavia - viale di piazza costituzione